

Codice scheda: ASC D5460588 (Microscheda: 3952B10-B11)
Luogo e data: TORINO - 15/11/1888
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Ha ricevuto la lettera con le L. 300, che ha consegnato a D. Belmonte D.. Tratta dell'Ospizio del S. Cuore in Roma (ripresa dei lavori - debito verso libreria - Casa Madre). Gli invierà L. 5.000.

Torino, 15 novembre 1888

Carissimo Don Cesare Cagliero

Ho ricevuto la tua gradita lettera senza data con le lire 300 che consegnai a Don Belmonte in conto, e te ne ringrazio cordialmente.

Riguardo alla ripresa dei lavori per l'Ospizio avrà luogo quando io sappia che la casa è letteralmente piena, e che molti aspettano, e che abbiate in casa almeno 50 artigiani poveri o quasi poveri; allora ripiglieremo i lavori, e la Provvidenza non mancherà. Perciò penso che non convenga vendere il materiale di costruzione.

Prima d'incaricarmi a soddisfare il debito che avete verso la nostra Libreria aspetto di vedere alla fine del trimestre come mi troverò in debiti, e poi farò quello che potrò.

Già presi nota per indirizzare a te la prossima rata di L. 5000 da pagarsi al Conte Vespignani.

Nel caso di traslocazione di D. N. c'è costì qualcuno per supplirlo? Altrove non lo troviamo.

Tu poi credi proprio che non convenga che egli rimanga costì, stante le gravi difficoltà a supplirlo?

Pel trasferimento di Don Buzzetti a Torino, finora non c'è nulla di positivo: vedremo se sarà necessario, e te ne daremo avviso.

Sta pertanto allegro nel Signore, prega per me, saluta tutti, e Dio ti benedica col

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Ho incaricato Don Pozzan di farmi la nota dei membri di famiglie reali, come chiedesti, che siano Cooperatori. Spero poterla presto avere. Ti unisco qui di nuovo L. 2000, di cui mi accuserai ricevuta.

Arch. I-C-I
"ORATORIO"
81-II-O
di

il 15 giugno 1888

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 22

Carissima S. Cesare Caserio

Ho ricevuto la tua gradita lettera senza data
colle lire 300 che consegnai a D. Belmonte in conto,
e te ne ringrazio vivamente.

Riguardo alla ripresa di lavori per l'ospizio
avrà luogo quando io sappia che la casa è
letteralmente piena, e che molti aspettano, e
che abbiate in casa almeno 50 artigiani
poveri ^{o quasi poveri}; allora ripiglieremo i lavori, e la
Provvidenza non mancherà. Purò penso
che non convenga vendere il materiale di
costruzione.

Prima d'incaricarmi a soddisfare il debito
che avete verso la nostra libreria ^{dividere} aspetto alla fine
del trimestre come mi troverò in debiti, e
poi farò quello che potrò.

Già presi nota per indisgiungere alla pref.
data di L. 5000 da pagarsi al conte Vespignani.
Nel caso di traslocazione di D. N. c'è costì
qualcuno per supplirlo? Altrimenti non lo troviamo.

115.2617 3952 B10

2. FRANCESCO DI SALES

Ben poi creder proprio che non convenga che gli
rimanga costì, stante le gravi difficoltà a sopprimerlo?
Pel trasferimento di D. Buggetti a Torino, finora
non c'è nulla di positivo: vedremo se sarà
necessario, e te ne daremo avviso.

Stia pertanto allegro nel Signore, pregate
per me, salutate tutti, e Dio ti lo ridia.

Tuo aff. in Gesù -

Sac. Michele Rua

P. S. Ho incaricato D. Pozzan di farmi la nota
dei membri di famiglie reali, come chiedesti, che
siano Cooperatori. Spero potela presto avere.
Ti avviso qui di nuovo L. 2000, di cui mi
arrenderai ricevuto.